

**VERBALE DI ASSEMBLEA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno Duemilaventisei, il giorno due (2) del mese di aprile, alle ore diciassette.

In Siena, nel mio Studio in Via del Giglio 14.

Avanti a me Dottor ALFREDO MANDARINI, Notaio in Siena iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Siena e Montepulciano, è comparso il Signor:

- MAZZINI Prof. MASSIMO, nato ad Asciano il 29 giugno 1947, residente a Siena, Via delle Campane 4.

Comparsante della cui identità personale io notaio sono certo, cittadino italiano, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della associazione riconosciuta "**SIENA JAZZ - ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ**", con sede legale in Siena, Piazza Il Campo numero 1, iscritta al registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Siena al numero 370 (codice fiscale 92007810523), mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla assemblea della suddetta società, che si riunisce oggi in questo luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione modifiche Statuto dell'Associazione Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'odierna assemblea, ai sensi di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Massimo Mazzini, il quale, chiamato me notaio a fungere da segretario, constata e fa constatare:

- che l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi e con le modalità previste dall'art.8.5.1 del vigente Statuto, mediante avviso inviato ai soci in data 4 marzo 2026;

- che sono presenti tutti i soci, e precisamente:

il COMUNE DI SIENA, qui rappresentato dal Sindaco Prof.ssa Nicoletta Fabio;

la PROVINCIA DI SIENA qui rappresentata dalla Presidente D.ssa Agnese Carletti;

la ASSOCIAZIONE JAZZISTICA SENESE, qui rappresentata dal Presidente Dott.Roberto Bazzani;

- che del Consiglio di Amministrazione è presente esso stesso Presidente quale Presidente del Consiglio medesimo ed il Vice Presidente Dr. Massimo Bandini;

- che dei componenti l'Organo di Controllo è presente il Sindaco Bogi Gianluigi.

Dichiara pertanto l'odierna assemblea validamente costituita in seconda convocazione (essendo andata deserta quella convocata per le ore 15:00 di questo stesso giorno), per discutere e deliberare sull'ordine del giorno che precede.

Prende la parola il Presidente, il quale presenta all'assemblea il testo del proposto nuovo Statuto Sociale dell'Associazione per la sua formale approvazione, precisando che lo stesso è stato precedentemente sottoposto alla preventiva attenzione di tutti i soci, e da questi approvato come risultante da formali delibere, ovvero:

- il Comune di Siena con delibera del Consiglio Comunale in data 29 gennaio 2026;
- la Provincia di Siena con delibera numero 9 del 27 febbraio 2026;
- l'associazione Jazzistica Senese con delibera assembleare del 27 febbraio 2026.

Invita quindi l'assemblea a voler discutere e deliberare in proposito.

L'assemblea confermando di essere a perfetta conoscenza del proposto nuovo Statuto Sociale per averlo visionato e informalmente approvato prima d'ora, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale dell'Associazione SIENA JAZZ - ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ, quale presentato dal Presidente.

Detto Statuto che si compone di tredici (13) articoli, firmato dal Comparsente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa volontà del Comparsente medesimo.

Constatato che non ci sono interventi il Presidente dichiara quindi sciolta l'assemblea alle ore diciassette e venti.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della associazione.

* * * * *

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 e del nuovo Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione dei Dati Personali GDPR (General Data Protection Regulation), il comparsente autorizza me Notaio al "trattamento dei dati personali" contenuti nel presente contratto e nella sua documentazione preparatoria.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto tutto a macchina da me Notaio in due fogli di cui sono occupate quattro pagine fin qui, è stato da me Notaio letto al Signor comparsente il quale, da me interpellato, riconosciutolo conforme alla sua volontà, lo approva e sottoscrive, alle ore diciassette e trenta.

F.TO MASSIMO MAZZINI

" DR. ALFREDO MANDARINI NOTAIO

ALLEGATO "A" AL N. 62401/33914 REPERTORIO

STATUTO

SIENA JAZZ - ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ

Articolo 1. DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

È costituita tra i soci fondatori e coloro che

successivamente saranno ammessi l'associazione "SIENA JAZZ -

ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ, di seguito denominata "Associazione". L'associazione non persegue come suo scopo istituzionale fini di lucro.

La sede legale è stabilita in Siena presso l'Ufficio Cultura del Comune di Siena, in Piazza del Campo, 1.

La sede operativa è fissata presso Piazza della libertà, 10 - Fortezza Medicea, Siena.

L'Associazione con delibera dell'Assemblea dei Soci ha la facoltà di variare la sede sociale, istituire sedi secondarie e svolgere attività anche al di fuori della propria sede sociale.

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2. SCOPI E FINALITÀ

L'associazione persegue finalità civiche, di solidarietà e di utilità sociale nel settore dell'istruzione e nel settore della promozione della cultura e dell'arte, non ha scopo di lucro e organizza le proprie attività secondo principi di democraticità e partecipazione.

Pertanto, l'Associazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utile e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto partecipativo. Gli utili o gli avanzi di gestione eventualmente generati sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI INTERESSE GENERALE

Per il raggiungimento delle già menzionate finalità, l'associazione si propone di svolgere in via esclusiva o principale, anche cooperando e collaborando con soggetti Pubblici e Privati, le seguenti attività di interesse generale:

a) educazione, istruzione accademica e formazione preparatoria ai corsi accademici e professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

c) formazione universitaria e post-universitaria, attualmente autorizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca al rilascio di titoli accademici di Alta formazione artistica di Primo Livello, di Secondo Livello e di Terzo Ciclo;

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse

attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

In particolare, l'Associazione:

- promuove il coordinamento e lo sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione musicale nel campo del jazz, delle musiche improvvisate e di derivazione jazzistica, con particolare riferimento al jazz italiano ed europeo; alla loro produzione, diffusione (anche attraverso spettacoli dal vivo e non), qualificazione ed organizzazione perpetuando la consolidata tradizione ereditata dalla precedente associazione Siena Jazz, oggi denominata Associazione Jazzistica Senese;

- tutela, promuove e valorizza la gestione e lo sviluppo del Centro Nazionale Studi sul Jazz "Arrigo Polillo", sezione di ricerca dell'associazione Siena jazz e delle relative attività;

- effettua lo svolgimento di corsi intensivi nazionali e internazionali sulla musica jazz con caratteristiche di perfezionamento, alta formazione e specializzazione post-diploma;

- effettua lo svolgimento di corsi permanenti di perfezionamento, alta formazione e specializzazione post-diploma, volti alla formazione professionale di musicisti, insegnanti ed operatori nel campo jazz;

- promuove la produzione e l'organizzazione di concerti, audizioni, convegni, seminari e corsi, attività produttive, attività di pubblicazione (editoriale e non), discografia ed edizione musicale;

- promuove la conoscenza di analoghe iniziative in essere sia in Italia che all'estero;

- promuove la diffusione dell'educazione musicale di base nel territorio provinciale senese e più in generale nel territorio regionale Toscano;

- promuove e valorizza il patrimonio artistico e culturale di Siena jazz attraverso la creazione di laboratori, eventi, spettacoli, il raccordo e la collaborazione con istituzioni pubbliche e private;

- promuove la cultura musicale e l'arte in tutte le sue forme espressive e in particolare la promozione dell'arte musicale attraverso la promozione e organizzazione di spettacoli, concorsi, pubbliche esibizioni, dibattiti, conferenze tematiche, corsi aggiornamento e di approfondimento;

- promuove la valorizzazione di musicisti-artisti della musica e in particolare del jazz, presenti sulla scena

artistica locale, nazionale e internazionale, finalizzato anche alla valorizzazione del territorio e alle sue risorse artistico-culturali;

- promuove ogni altra iniziativa finalizzata alla diffusione, valorizzazione e comunicazione delle tematiche artistiche, culturali e storiche e ambientali, attività di educazione e sensibilizzazione finalizzate alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico-culturale, anche mediante la promozione ed organizzazione da parte dei terzi di attività turistico-culturali a scopo didattico e spettacolare;

- cura la gestione di locali da adibire a sale da concerto, sale musica, sale ascolto e sale conferenza;

- attiva iniziative musicali e culturali nella sfera dell'aggregazione sociale e del tempo libero, per la promozione della persona e della qualità della vita;

- organizza manifestazioni e corsi musicali per le scuole, per gli anziani e per le associazioni di volontariato operanti nella sfera dell'emarginazione, del disadattamento e dell'inclusione;

- valorizza fra i propri obiettivi la formazione di studenti anche stranieri, lo sviluppo della mobilità internazionale e il pieno riconoscimento dei crediti maturati entro azioni di mobilità, nonché la promozione dei titoli congiunti.

L'associazione favorisce le azioni di sistema, promuovendo il rapporto con le esigenze del territorio regionale e locale, la cooperazione con altri soggetti istituzionali, le sinergie nello sviluppo di attività di promozione della musica jazz, didattica, produzione artistica e ricerca, e le reti soprattutto a livello internazionale.

L'associazione promuove e favorisce l'integrazione sociale e culturale; combatte i pregiudizi di genere, culturali, sociali, religiosi, linguistici e di ogni altro tipo che limitino l'accesso alla conoscenza.

L'associazione promuove le azioni necessarie al sostegno del diritto allo studio dei propri studenti, favorendo le buone pratiche dell'accoglienza, l'orientamento in tutti i suoi momenti, l'inserimento nel mondo del lavoro, il rispetto della parità dei diritti. Agevola l'accesso ai servizi didattici e la loro frequenza per garantire l'attuazione del diritto agli studi universitari sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione e dalle vigenti disposizioni di legge; favorisce le politiche di integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita accademica, del mondo professionale e della comunità territoriale.

Le strutture e i processi di gestione amministrativa sostengono l'identità, la missione generale e le attività dell'Associazione, secondo criteri di trasparenza delle procedure e dei bilanci, qualità, efficacia e efficienza delle azioni, valutazione dei risultati, rendicontazione

sociale di quanto realizzato.

Articolo 4. ATTIVITÀ DIVERSE

L'Associazione assume la forma di "associazione riconosciuta" ai fini del Codice Civile, e quella di "ente non commerciale" ai fini fiscali, anche se potrà svolgere in via secondaria e strumentale anche attività diverse da quelle di interesse generale suindicate, individuate dal Consiglio di Amministrazione, e tenendo conto dell'insieme delle risorse impiegate in tali attività rispetto a quelle impiegate nelle attività di interesse generale, incluse, in entrambi i casi, anche le risorse volontarie e gratuite.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione, in via strumentale e accessoria potrà promuovere contatti, anche attraverso collaborazioni, con altri centri di cultura attiva, musicale e non musicale in Italia e all'estero; gestire ed avvalersi delle attrezzature esistenti messe a sua disposizione anche dal Comune e dalla Provincia di Siena nonché da ogni altro soggetto pubblico o privato interessato alle finalità della Associazione.

L'Associazione pur non avendo fini di lucro potrà compiere tutte quelle operazioni, anche finanziarie e commerciali, che risultino utili al raggiungimento degli scopi sopra indicati purché ad essi direttamente connessi.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione può, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'associazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o a qualsiasi titolo posseduti o detenuti;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima; l'associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di produzione e commercializzazione di beni e servizi, anche con riferimento

al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo web;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;
- stipulare contratti di mantenimento, istituire vincoli di destinazione sui beni, trust;
- per la promozione delle proprie attività, l'Associazione potrà produrre, distribuire e vendere gadget e qualsiasi altra forma di merchandising.

L'Associazione destinerà i fondi raccolti per la realizzazione dei fini sociali.

Articolo 5. FONTI DI FINANZIAMENTO E RACCOLTA FONDI

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono costituite da:

- rendite e proventi della gestione del patrimonio e di beni mobili e immobili;
- contributi, rimborsi e ricavi della gestione di servizi, progetti, strutture pubbliche e private e delle attività di cui agli articoli 3 e 4 del presente statuto;
- entrate derivanti da attività promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali concorsi, feste e sottoscrizioni anche a premi;
- contributi dei soci fondatori, nei limiti delle proprie possibilità e delle proprie competenze istituzionali, contributi dei soci ordinari o di altri soggetti;
- contributi di Enti Pubblici e privati, inclusi i contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- convenzioni con Enti Pubblici;
- erogazioni liberali;
- titoli di solidarietà;
- proventi derivanti da attività commerciali marginali ai sensi dell'articolo 4 del presente statuto.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico. Le attività di raccolta fondi sono volte al finanziamento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto, e sono effettuate anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

Articolo 6. COLLABORATORI, DIPENDENTI E VOLONTARI

L'Associazione può assumere dipendenti, stipulando contratti

di lavoro secondo le norme vigenti in materia e assicurandoli contro malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi. I salari o stipendi corrisposti saranno fissati nei limiti e nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di cui all'art.51 del D.Lgs.81/2015 e s.m.i.

L'Associazione può avvalersi di collaboratori esterni in autonomia occasionale e professionale, stipulando con loro contratti ed assicurazioni, al fine del raggiungimento degli scopi statutari. Inoltre, può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, in conformità alle norme di legge in materia.

Articolo 7. SOCI

Sono soci i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione ne facciano richiesta e vengano ammessi a farne parte con delibera del Consiglio di Amministrazione.

I Fondatori sono coloro che intervengono all'atto costitutivo. Essi rimangono tali per tutta la durata dell'Associazione. Sono soci fondatori di Siena Jazz: il Comune di Siena, la Provincia di Siena, l'Associazione Jazzistica Senese.

Sono Soci ordinari tutti coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione e accettando integralmente lo statuto, contribuiscono al funzionamento della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, in attività anche professionale, ovvero in servizio e/o con l'attribuzione di beni materiali ed immateriali.

L'ammissione dei soci ordinari è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Possono essere soci ordinari esclusivamente le persone giuridiche, enti pubblici e privati.

I soci ordinari partecipano all'assemblea con diritto di voto.

Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

7.1. AMMISSIONE

Chi intende far parte dell'Associazione può presentare domanda di ammissione scritta al Consiglio di Amministrazione con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento anche con strumenti informatici. La domanda di ammissione deve osservare e contenere le seguenti indicazioni:

- denominazione per le persone giuridiche, domicilio e indirizzo e-mail cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.
- dichiarazione di aver preso visione e di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne Statuto, Regolamenti e Delibere adottate dagli organi dell'associazione.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

È compito del Consiglio di Amministrazione, esaminare la domanda di ammissione e deliberare entro 90 giorni, secondo criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite. Nello specifico la domanda potrà essere:

- approvata con successiva iscrizione nel libro degli associati. Il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio ordinario a partire da tale momento.
- rigettata con successiva comunicazione all'interessato entro 60 giorni, nella quale andranno indicate anche le motivazioni della delibera di rigetto.

In caso di NON ammissione a socio, l'interessato potrà presentare ricorso entro i successivi 60 giorni e chiedere il riesame della domanda all'Assemblea Ordinaria dei soci la quale, se non appositamente, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

I candidati soci non possono essere presenti alle adunanze dell'Assemblea in cui si discuterà della loro ammissione.

7.2. CONTRIBUTI DEI SOCI

I contributi versati dai Fondatori, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, e dai Soci rappresentano unicamente un versamento a sostegno economico dell'associazione, non costituiscono in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi.

Il contributo versato non è in nessun caso rimborsabile, è intrasmissibile e non rivalutabile ed è finalizzato alla costituzione del fondo comune di gestione dell'Associazione.

Il "fondo comune di gestione" è costituito dai contributi monetari e dai beni forniti dai componenti o dagli associati dell'associazione stessa. Questi contributi costituiscono una risorsa finanziaria e patrimoniale gestita e utilizzata dall'associazione per il perseguimento dei suoi scopi statutari e delle sue attività istituzionali.

I contributi al fondo comune possono provenire oltre che dai soci anche da altre fonti come le donazioni, i proventi da eventi o attività organizzate dall'associazione, o altre forme di finanziamento. Tali fondi sono generalmente destinati a sostenere le attività istituzionali dell'associazione oltre che al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione stessa.

I soci potranno contribuire al perseguimento degli scopi associativi anche mediante attività di volontariato, attività professionali ovvero in servizi e/o con l'attribuzione di beni materiali ed immateriali ecc.

Ai sensi dell'articolo 37 del Codice Civile italiano, i contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione. Tale articolo stabilisce anche che, durante l'esistenza dell'associazione, i singoli associati non possono

richiedere la divisione del fondo comune né pretendere una quota di esso in caso di loro recesso dall'associazione.

7.3. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno i medesimi diritti e i medesimi doveri nei confronti dell'Associazione.

La qualifica di associato conferisce il diritto a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti, alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione, all'approvazione dei bilanci. Per le persone giuridiche o Enti il diritto l'accesso alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

Gli associati hanno il dovere di: sostenere le finalità dell'Associazione; osservare le norme del presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi; contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari, secondo gli indirizzi degli organi direttivi; astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione; adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione e/o derivanti dall'attività svolta; rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'operato degli organi sociali dell'Associazione e/o della rete Associativa cui l'Associazione aderisce.

7.4. CESSAZIONE

La perdita della qualifica di socio avviene per i seguenti motivi:

- decadenza, in caso di scioglimento o estinzione della persona giuridica, ente pubblico o privato;
 - radiazione, conseguente a comportamento contrastante con lo Statuto, i Regolamenti o le finalità dell'Associazione.
- Il Consiglio di Amministrazione delibera la sospensione per radiazione dell'associato con voto unanime dei presenti e lo notifica con tempestività all'interessato, assieme alle motivazioni per le quali il provvedimento è stato preso.

Successivamente, il provvedimento del Consiglio di Amministrazione deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria degli associati che sarà convocata. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato anche l'associato interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea l'associato interessato dal provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di

sospensione adottato dal Consiglio di Amministrazione. Di tale deliberazione assunta dall'Assemblea deve essere data comunicazione all'interessato. L'associato colpito da esclusione può ricorrere al Collegio dei Revisori dei Conti, fermo restando il suo diritto di ricorrere all'autorità giudiziaria.

- Recesso, richiesto dal Socio tramite domanda scritta inoltrata al Consiglio di Amministrazione. Il recesso su richiesta dell'associato ha effetto immediato nel caso in cui si tratti di motivata giusta causa. In tutti gli altri casi ha effetto dopo il trentesimo giorno successivo a quello nel quale il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto la richiesta scritta attestante la volontà di recesso.

In caso di recesso, decadenza, revoca, radiazione, esclusione o decesso, i soci o i loro eredi non hanno diritto di chiedere la divisione del fondo comune né pretendere la restituzione della quota associativa annuale o qualsiasi altro contributo economico elargito in favore dell'associazione.

L'ex Socio che abbia perso la qualifica di associato per decadenza o recesso può inoltrare nuovamente domanda di adesione all'Associazione a partire dall'esercizio successivo a quello di esclusione. Un ex Socio che abbia perso la qualifica di associato per radiazione non può inoltrare nuovamente domanda di adesione all'Associazione.

Articolo 8. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

8.1. ORGANI GENERALI

Sono organi dell'Associazione:

- 8.1.1 L'Assemblea generale dei soci;
- 8.1.2 Il Consiglio di Amministrazione;
- 8.1.3 Il Presidente;
- 8.1.4 Collegio dei Revisori;
- 8.1.5 Il Direttore Artistico-Didattico;
- 8.1.6 Il Consiglio Accademico;
- 8.1.7 Il Nucleo di Valutazione;
- 8.1.8 Il Collegio dei Docenti;
- 8.1.9 La Consulta degli Studenti.

L'associazione, entro l'ambito definito dalla propria missione, garantisce ai singoli componenti, alle strutture scientifiche e agli organi accademici autonomia nella organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, nel rispetto degli orientamenti e regolamenti, ed entro la programmazione generale e le relative linee stabilite collegialmente dagli Organi competenti.

8.1.1. L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. Viene convocata in seduta ordinaria dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno. Può essere convocata in seduta straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi la

necessità oppure su richiesta motivata di almeno un decimo

dei soci con diritto di voto. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella persona del Presidente mediante avviso da inviare a mezzo posta elettronica certificata almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione specifica dell'ordine del giorno.

L'assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, vincolano tutti i Soci anche se assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione e dell'attuazione sulle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio di Amministrazione o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi l'opportunità.

Il verbale viene letto integralmente prima dello scioglimento dell'assemblea, trascritto nel libro verbali dell'Assemblea dei soci e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione. Le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche da remoto con modalità non contestuali ossia in audio o videoconferenza, o mista in presenza e da remoto.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti espressi dai presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

L'Assemblea ordinaria dei soci:

a) approva il bilancio d'esercizio comprensivo della relazione di missione presentata dal Consiglio di Amministrazione e del bilancio sociale;

b) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione;

c) nomina e revoca i componenti dell'Organo di controllo e Collegio dei Revisori, e ne stabilisce i compensi sentite le proposte del Consiglio di Amministrazione;

d) delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

e) fissa gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

f) delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio di Amministrazione che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;

g) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto;

L'assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza ed il voto favorevole dei 3/4 degli associati.

L'assemblea straordinaria delibera su:

a) azioni riguardanti modifiche dello Statuto;

b) operazioni di trasformazione, fusione, scissione;

c) scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio con la maggioranza indicata dall'art. 21, 3° comma del Codice Civile.

Nelle assemblee ogni associato ha diritto a un voto. Per i soci soggetti diversi dalle persone fisiche, il diritto di voto è rappresentato dal legale rappresentante o da un suo delegato.

Si applica in caso di conflitto di interessi l'art.2373 del Codice civile, in quanto compatibile.

8.1.2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (anche CdA) è l'organo di amministrazione ed è composto da un numero minimo di 7 (sette) e massimo di 13 (tredici) componenti compreso il Presidente ed è nominato dai Soci, più specificamente:

- n. 6 componenti sono designati dal Comune di Siena;

- n. 1 componente è designato dall'Associazione Jazzistica Senese;

- n. 1 componente è designato dalla Provincia di Siena;

- il Direttore Artistico-Didattico;

- un docente, designato dal Consiglio Accademico, in rappresentanza del Collegio dei Docenti;

- uno studente designato dalla Consulta degli Studenti.

Il consiglio di amministrazione è integrato di ulteriori 2 componenti, candidati dai Soci che contribuiscono al "fondo comune di gestione" dell'Associazione. La richiesta potrà essere indirizzata all'Assemblea dei Soci, e avanzata al Presidente, annualmente, prima della chiusura dell'esercizio finanziario. Nel caso in cui due o più Soci producano regolare istanza di candidatura di un proprio rappresentante in consiglio di amministrazione, saranno individuati quali beneficiari della nomina i soggetti che assicurano maggiore

entità di contribuzione ai costi complessivi

dell'Associazione.

A garanzia dei principi di pluralità democratica, trasparenza e partecipazione alla vita comunitaria dell'Accademia, nonché in osservanza di quanto disposto nell'art. 7 del D.P.R. 132/2003, il Direttore Amministrativo o suo delegato, ha diritto di essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione con funzione consultiva.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 (quattro) anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per un solo ulteriore mandato.

Il CdA viene convocato dal Presidente almeno 3 (tre) volte l'anno, nonché ogni volta che ne venga fatta motivata richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene effettuata dal Presidente mezzo posta ordinaria almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione specifica dell'ordine del giorno. In seduta straordinaria e/o d'urgenza viene convocato su iniziativa del Presidente o a richiesta di un terzo dei componenti almeno 2 (due) giorni prima della seduta.

La seduta del Consiglio è validamente costituita in prima convocazione se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è da considerarsi prevalente.

Di ogni riunione viene redatto apposito verbale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno un Presidente e un Vicepresidente.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Amministrativo o da suo delegato.

Le funzioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono completamente gratuite.

Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle sue funzioni:

a) elegge nel proprio ambito il Presidente e il Vicepresidente scegliendoli tra i suoi componenti e ne dispone la revoca;

b) dirige ed amministra l'Associazione, ne programma le attività anche con riferimento agli Organi Accademici ed alle attività di alta formazione artistica musicale, nominandone gli organi di funzionamento di sua competenza;

c) stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi, elabora il

programma delle attività amministrative dell'associazione e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie;

d) amministra il "fondo comune";

e) compie qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;

f) delibera sulle decisioni urgenti assunte dal Presidente;

g) convoca l'Assemblea, presentando annualmente alla stessa i bilanci ed una relazione dell'attività svolta;

h) determina gli indirizzi operativi, in armonia con gli scopi statutari e gli indirizzi generali approvati dall'Assemblea e approva le direttive relative ai programmi di attività predisposti dal presidente e dal Direttore Artistico-Didattico;

i) predispone ed approva annualmente la bozza di bilancio d'esercizio e la relazione di missione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, nonché il budget preventivo;

j) approva i regolamenti interni per disporre norme di funzionamento ed esecuzione del presente Statuto;

k) approva la pianta organica del personale nonché ogni altro provvedimento concernente il personale medesimo;

l) delibera in ordine all'ammissione di nuovi Associati ed all'esclusione degli Associati;

m) delibera la decadenza del consigliere che non partecipi, senza gravi e giustificati motivi, per tre volte consecutive alle riunioni del consiglio;

n) delibera in merito al bilancio preventivo indicando ai Soci il fabbisogno preventivabile annualmente e le necessità per il sostegno delle attività ordinaria, da sottoporre ai Soci;

o) approva i regolamenti necessari per il funzionamento della struttura didattica relativamente ai Corsi di Diploma accademico di Alta Formazione Artistica e Musicale, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 D.P.R. 8 luglio 2005 n. 212 per le istituzioni non statali.

p) approva l'assetto organizzativo per le attività didattiche, produzione e ricerca, il Regolamento didattico generale interno dei corsi di Siena Jazz ed i Regolamenti didattici dei vari corsi di studio.

q) approva e modifica l'assetto amministrativo e funzionale dell'Associazione e fornisce obiettivi al Direttore amministrativo e alla struttura.

r) individua i requisiti e le competenze necessarie per rivestire gli incarichi direttivi e nomina le commissioni di valutazione delle relative procedure di evidenza pubblica;

s) definisce, nei limiti della disponibilità del bilancio preventivo, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente;

t) vigila sulla conservazione e valorizzazione del

patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Associazione, tenuto conto delle esigenze didattiche,

u) svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione e ogni altro potere che non sia riservato per legge o per Statuto all'assemblea.

Il consiglio di amministrazione delibera, inoltre, su tutte le decisioni di carattere amministrativo, non attribuibili al Direttore Amministrativo, ed anche su quelle didattiche - seppure su proposta del Direttore Artistico-Didattico - che siano ritenute rilevanti per il perseguimento degli scopi statutari; accerta la correttezza e la pertinenza con lo Statuto e l'utilità per l'immagine, il livello d'eccellenza nei vari settori della didattica, della ricerca e della produzione, la corrispondenza al sistema di qualità perseguito e comunque al mantenimento della qualità effettiva dell'istituzione.

8.1.3. IL PRESIDENTE

Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei componenti dello stesso; resta in carica 4 (quattro) anni e può essere rieletto per un solo ulteriore mandato. Assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito dal Consiglio di amministrazione, nonché le iniziative autonome che in casi di urgenza si rivelassero necessarie.

Di queste ultime iniziative verranno tempestivamente informati gli altri componenti del Consiglio di amministrazione, cui spetta, nella prima riunione successiva, la valutazione e la ratifica.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma spettano al Vicepresidente. Il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente anche nelle convocazioni straordinarie e d'urgenza.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e ne rappresenta l'unità istituzionale e la massima espressione della funzione di indirizzo e programmatica; presiede il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Soci e ha la firma sociale, salvo casi di delega o procura.

Il Presidente può delegare, in attuazione del principio di separazione tra indirizzo e gestione, tutte le funzioni gestionali al Direttore amministrativo al momento della nomina e presa in servizio, compresi i poteri di firma laddove

necessari all'esercizio della competenza direttoriale.

Il Presidente con procura notarile può attribuire al Direttore amministrativo anche poteri di firma necessari all'espletamento della propria funzione gestionale/dirigenziale per impegnare l'associazione anche verso l'esterno compresa la promozione o resistenza nelle liti e controversie.

Nelle more della nomina del Direttore amministrativo o in caso di sua assenza o impedimento, il Presidente può attribuire tutte le deleghe gestionali ad altro componente del Consiglio di Amministrazione, compreso il Vicepresidente e/o altro delegato individuato dal CdA.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio di amministrazione se viene meno ai doveri inerenti alle proprie funzioni. Il provvedimento è adottato a maggioranza qualificata del Consiglio di amministrazione.

8.1.4. L'ORGANO DI CONTROLLO E COLLEGIO DEI REVISORI

L'Assemblea generale dei soci nomina, su designazione dei Soci fondatori, un Organo di Controllo collegiale, il quale svolge anche funzioni di Revisione legale dei conti in quanto tutti i suoi componenti devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I componenti dell'organo di controllo devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione. I componenti dell'Organo di Controllo possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

a) COMPOSIZIONE

L'Organo di Controllo collegiale è composto da tre componenti effettivi e tre supplenti, scelti tra persone di riconosciuta competenza amministrativa e iscritti nel registro dei Revisori Legali e designati come segue:

- un componente effettivo ed un componente supplente designati dal Comune di Siena;
- un componente effettivo ed un componente supplente designati dalla Provincia di Siena;
- un componente effettivo ed un componente supplente designati dall'Associazione Jazzistica Senese.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Il Collegio nomina nel suo seno il Presidente dei Revisori che convoca e presiede le sedute e dura in carica 3 (tre) anni, salvo dimissioni o revoche ai sensi di legge di uno o più componenti.

b) FUNZIONI

All'Organo di Controllo sono affidate le seguenti funzioni:

- 1) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Associazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul suo concreto funzionamento, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile;
- 2) esercita il controllo contabile in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- 3) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

4) può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;

5) esercita il controllo di legittimità sulle delibere assembleari;

6) svolge funzioni consultive attraverso rilascio di pareri. La funzione di membro dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio di amministrazione.

L'organo di controllo ha durata 3 anni, tuttavia la scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio di amministrazione; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra-triennale o inferiore. Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 del Codice civile.

8.1.5. IL DIRETTORE ARTISTICO-DIDATTICO

Il Direttore Artistico-Didattico è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione, e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione.

Il Direttore Artistico-Didattico è individuato attraverso procedura selettiva pubblica, anche semplicemente idoneativa, attivata dall'Associazione Siena Jazz, ed è nominato dal Presidente. Il Consiglio di Amministrazione di Siena Jazz individua i requisiti ulteriori a quelli necessariamente indicati dal presente statuto per la partecipazione e ne redige il relativo bando, oltre a nominare una commissione di valutazione, in numero dispari (pari a cinque componenti), composta da esperti e professionisti in ambito musicale designati dai Soci fondatori (ogni Socio fondatore designa un esperto, ad eccezione del Comune di Siena, che designa due componenti), un componente designato dal Consiglio di Amministrazione di Siena Jazz e presieduta da uno dei due componenti nominati dal Comune di Siena.

Sono requisiti comunque necessariamente richiesti, per la candidatura e la nomina a Direttore Artistico-Didattico, il possesso di titoli di studio specifici in ambito musicale e/o universitario e/o la dichiarata fama, dimostrabile attraverso l'esperienza di docenza e produzione artistica in ambito jazzistico, in Italia e/o all'estero.

Il Presidente, all'esito della procedura selettiva, nomina il Direttore Artistico-Didattico, sentito il Consiglio di Amministrazione che valuta e determina l'eventuale retribuzione per lo svolgimento dell'incarico direttoriale

(il Direttore Artistico-Didattico uscente avrà l'obbligo di

astenersi nella suddetta decisione). Il mandato ha durata 3 anni a partire dal momento della nomina, può essere rinnovato e può essere svolto per un massimo di due mandati consecutivi. L'incarico di Direttore Artistico-Didattico può essere revocato dal Presidente, su mozione di sfiducia deliberata da almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione; le procedure di revoca dell'incarico possono essere attivate non prima che siano trascorsi sei mesi dall'inizio del mandato.

La procedura di revoca del Direttore Artistico-Didattico da parte del Consiglio di Amministrazione si attiva nel caso di valutazione negativa della performance del Direttore stesso, e in tutti gli altri casi che prefigurino gravi motivi; il Direttore Artistico-Didattico avrà l'obbligo di astenersi dalla discussione e dalla votazione. In caso di revoca, o comunque risoluzione o cessazione anticipata del rapporto di lavoro, il Consiglio di Amministrazione:

- a) nel corso di validità di una lista di idonei a seguito dell'ultima selezione effettuata, può nominare un nuovo Direttore Artistico-Didattico facendo riferimento ad essa;
- b) in tutti gli altri casi, nomina un sostituto facente funzioni in attesa dell'espletamento di una nuova procedura di selezione che dovrà avvenire nel più breve tempo possibile.

Spetta al Direttore Artistico-Didattico predisporre i programmi artistici e didattici di Siena Jazz in coerenza con gli scopi e l'oggetto dell'istituzione.

Il Direttore Artistico-Didattico, nell'ambito delle linee di indirizzo e di programmazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico:

- stipula convenzioni con altre Istituzioni, Accademie ed Enti del Terzo Settore in ambito nazionale ed estero per l'attuazione di progetti, attività culturali, didattiche, di ricerca e produzione artistica;
- decide nei limiti del budget annuale verificato con il Direttore Amministrativo, e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla assegnazione di nomine e collaborazioni didattiche e artistiche, alla concessione di assegni di studio e di altri benefici economici in favore di allievi dei Corsi di perfezionamento, alta formazione e specializzazione post diploma, determinandone le relative modalità;
- collabora con il Direttore Amministrativo e il Presidente alla verifica e individuazione delle esigenze di acquisti e manutenzioni relativi alla strumentazione musicale, informatica e comunque delle strutture e del mobilio ritenuto necessario al buon andamento dei corsi e dell'immagine culturale e istituzionale di Siena jazz;
- nomina le commissioni d'esame e di valutazione dei corsi

accademici;

- predispone, la relazione annuale sulle attività dell'Istituzione, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento e delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- è responsabile del perseguimento degli obiettivi didattici dei corsi dell'istituzione, e definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione, coerentemente con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- esegue le delibere del Consiglio di amministrazione limitatamente alle materie di sua competenza;
- riporta all'approvazione del consiglio di amministrazione le proposte del consiglio accademico relative alle variazioni dei regolamenti didattici, alle modifiche dell'offerta formativa, dei curricula e quant'altro sia di competenza del consiglio accademico;
- propone al Consiglio di amministrazione l'assegnazione delle cattedre per i corsi accademici e non accademici per delibera del consiglio di approvazione del corpo docente e autorizzazione della spesa connessa alle attività didattiche e artistiche, che il direttore quantificherà di concerto con il direttore amministrativo sentito il parere di quest'ultimo in relazione alla copertura finanziaria;
- sottoscrive le collaborazioni e gli incarichi in ambito didattico e artistico, acquisito l'avvallo del direttore amministrativo sulla copertura finanziaria e il parere favorevole del consiglio di amministrazione;
- nomina i coordinatori didattici dei corsi accademici e/o il vicedirettore;
- garantisce la collaborazione tecnica e scientifica tra le diverse strutture didattiche per una maggiore efficienza gestionale ed interdisciplinare;
- esercita l'azione disciplinare nei confronti del personale docente e degli studenti;
- convoca e presiede il Consiglio Accademico e cura l'attuazione delle deliberazioni;
- convoca e presiede il collegio dei docenti, stabilisce l'ordine dei lavori e ne cura l'attuazione;
- esercita ogni ulteriore compito e funzione individuati nei regolamenti approvati dall'associazione;
- nomina i componenti del Consiglio Accademico.

8.1.6. IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Consiglio Accademico è l'organo di indirizzo delle attività di formazione, di ricerca e di produzione artistica ed esercita tutte le attribuzioni in materia di indirizzo scientifico e culturale e di valutazione delle attività didattiche e di ricerca.

Il consiglio accademico è composto da un numero dispari di componenti, da un minimo di cinque fino ad un massimo di

tredici, in rapporto alle dimensioni organizzative e finanziarie dell'ente.

I componenti del Consiglio accademico durano in carica 3 anni accademici e possono essere confermati consecutivamente una sola volta.

Fanno parte del Consiglio Accademico, oltre al Direttore che lo presiede:

- a) i docenti dell'Istituzione in possesso di requisiti di comprovata professionalità e nominati dal Direttore;
- b) uno studente designato dalla Consulta degli Studenti.

I componenti del consiglio accademico sono nominati dal Direttore, tranne per la componente studentesca nominata dalla Consulta degli Studenti. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un componente del Consiglio Accademico, il Direttore provvederà alla nomina di un nuovo componente. Il consigliere nominato in sostituzione dura in carica per lo stesso periodo di tempo residuo che sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Il Consiglio Accademico:

1. presenta al Direttore proposte per la redazione del piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca (di seguito per brevità PAIP);
2. promuove processi di miglioramento continuo e della cultura della valutazione e autovalutazione;
3. garantisce il rispetto dei principi di autonomia dell'istituzione, della libertà didattica e di ricerca dei singoli docenti e dei diritti degli studenti;
4. assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui al punto 1);
5. esprime pareri sulle proposte formulate dal Direttore didattico-artistico in ordine allo sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
6. nomina il docente che partecipa in qualità di componente al Consiglio di Amministrazione;
7. esercita ogni altra funzione non espressamente demandata al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio Accademico è convocato dal Direttore Artistico-Didattico ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno 2/3 dei suoi componenti.

La convocazione è effettuata mediante invio a tutti i consiglieri dell'avviso per posta elettronica, almeno cinque giorni prima della seduta, contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione e dell'ordine del giorno da trattare. In caso di urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato ventiquattro ore prima della seduta. Il Consiglio Accademico è comunque validamente costituito, anche in assenza di dette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i consiglieri.

Il Consiglio Accademico è validamente costituito se sono

presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti, è presieduto dal Direttore Artistico-Didattico o in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Consigliere più anziano di età.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

8.1.7. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, è formato da tre componenti aventi competenze professionali differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione, scelti dalle istituzioni seguendo i criteri e le linee guida elaborati dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Dura in carica 3 anni accademici, salvo dimissioni di uno dei componenti o revoche; i componenti possono essere rinominati consecutivamente una sola volta.

Le modalità di funzionamento del Nucleo di Valutazione sono stabilite dal medesimo al suo interno.

Il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi.

In particolare:

- ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

- redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale e la trasmette al Consiglio di Amministrazione;

- acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti e docenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui al punto precedente.

Le istituzioni assicurano al Nucleo di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Al fine di rilevare la qualità della didattica, l'istituzione monitora annualmente i dati relativi alle iscrizioni ed alle carriere dei propri studenti e può somministrare agli stessi dei questionari per la valutazione dei servizi generali e dei singoli insegnamenti.

8.1.8. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Direttore, che lo

presiede, e da tutti i docenti dei corsi accademici in servizio con qualsiasi forma contrattuale presso l'istituzione. Esso svolge funzioni di supporto alle attività del consiglio accademico. In particolare, il collegio:

- Elabora proposte per lo sviluppo dell'attività accademica da indirizzare al Direttore e al consiglio accademico;
- Supporta il direttore nello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e nella promozione di iniziative che valorizzino i valori identitari della comunità accademica.

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Direttore almeno una volta per anno accademico e tutte le volte che si ritiene necessario, anche su richiesta motivata da almeno un quarto dei docenti. Le sedute sono valide sia in presenza che in collegamento da remoto o in modalità mista.

8.1.9. LA CONSULTA DEGLI STUDENTI

La Consulta degli Studenti è composta da studenti eletti in numero di tre, dura

in carica 3 anni accademici e le modalità di funzionamento sono stabilite al suo interno.

La Consulta, oltre ad esprimere i pareri previsti nei regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al consiglio accademico ed al consiglio di amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

Il Consiglio di amministrazione assicura, nei limiti del proprio bilancio, i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni della consulta.

La Consulta degli Studenti si riunisce almeno una volta all'anno, all'inizio dell'anno accademico, con apposita richiesta al Direttore, ed è presieduta dal Direttore o suo delegato.

La Consulta degli studenti designa un proprio rappresentante da inserire all'interno del Consiglio accademico e un rappresentante che partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione. La consulta una volta eletti in assemblea i propri rappresentanti dovrà comunicare i nominativi al Direttore Artistico-Didattico che li invierà al Consiglio d'amministrazione per la formalizzazione dell'atto di nomina.

Articolo 9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Con apposito regolamento è disciplinata l'organizzazione degli uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'istituzione.

Alle strutture amministrative di cui al comma 1 è preposto il Direttore amministrativo, responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione.

9.1 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il Direttore Amministrativo viene nominato dal Consiglio di amministrazione che ne determina l'eventuale compenso, dura

in carica 4 anni accademici, e il suo incarico può essere rinnovato.

Il Direttore Amministrativo è individuato attraverso procedura selettiva pubblica, anche semplicemente idoneativa, attivata dall'Associazione Siena Jazz, previa ricognizione delle competenze del personale in servizio e la verifica dei requisiti per la copertura e assunzione delle funzioni amministrative.

Il consiglio di amministrazione definisce i requisiti ed il regolamento di partecipazione alla selezione pubblica, e ne redige relativo bando, oltre a nominare una commissione di valutazione costituita in numero dispari (pari a cinque componenti), composta da esperti e professionisti. Il Direttore Amministrativo:

§ sovrintende alla struttura organizzativa/amministrativa dell'Associazione e ne è responsabile;

§ provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione per la parte di sua competenza;

§ compie gli atti assegnatigli o delegatigli dal Consiglio di amministrazione;

§ può delegare o subdelegare, anche temporaneamente, al personale dipendente dell'Associazione il potere di svolgere limitate funzioni e di compiere specifici atti che rientrano nella propria competenza rimanendone corresponsabile;

§ cura la predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo annuale da sottoporre al Consiglio di amministrazione, verificandone l'andamento e la concreta applicazione.

Inoltre, il Direttore Amministrativo sovrintende:

§ alla definizione degli interventi necessari per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi, finanziari e tecnici anche mediante l'individuazione di forme alternative di gestione;

§ all'elaborazione di proposte per la formazione del bilancio, del budget annuale e pluriennale;

§ alla verifica dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione;

§ alla gestione patrimoniale dell'Ente ed alla contabilità finanziaria;

§ alla gestione immobiliare sulla base degli atti di indirizzo adottati da Cda;

§ alla gestione delle polizze assicurative;

§ alla verifica della regolarità degli atti sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria;

§ alla stipula di contratti con fornitori, prestatori di lavori e servizi;

§ alla tenuta dei rapporti con professionisti e collaboratori, alla tenuta dei rapporti con i componenti del Collegio dei Sindaci Revisori;

§ all'organizzazione dei servizi trasversali (pulizie,

portineria, etc.) all'esecuzione delle attività;

§ alla manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti e delle attrezzature relative;

§ agli interventi in materia di prevenzione infortuni o malattie professionali e di sicurezza sul luogo di lavoro;

§ all'utilizzo degli spazi e delle strutture;

§ alla verifica del corretto funzionamento delle dotazioni tecnologiche in uso presso l'Associazione (es. sistemi allarme, telefono, etc.);

§ alla proposizione di interventi informatici e tecnologici da effettuare per la definizione del budget di spesa annuale.

Il Direttore amministrativo non può far parte di alcuno degli organi della Associazione e deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente. Se alcuna delle condizioni di cui al già menzionato articolo sopravvenga dopo la nomina, il Direttore amministrativo ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al consiglio d'amministrazione.

Il Direttore Amministrativo decade di diritto dalla carica nell'ipotesi di perdita dei requisiti di onorabilità e professionalità ai sensi di legge. La decadenza è dichiarata dal Consiglio d'Amministrazione non appena esso acquisisca conoscenza della ricorrenza delle condizioni che la rendano necessaria e previo giusto contraddittorio.

Articolo 10. PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) contributi ordinari e straordinari dovuti dagli associati;
- b) beni immobili e mobili acquistati o pervenuti a qualsiasi titolo;
- c) eventuali contribuzioni straordinarie, provenienti anche da non soci;
- d) donazioni, elargizioni, lasciti o contributi da parte di persone fisiche, Enti pubblici e privati o altri Enti del Terzo settore;
- e) quote di partecipazioni societarie, obbligazioni e altri titoli pubblici;
- f) eventuali avanzi di gestione, fondi di riserva, altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.
- g) tutto quant'altro, ancorché qui non espressamente specificato, entri nella disponibilità dell'Associazione.

L'Associazione può acquistare, vendere, permutare beni mobili e immobili, nonché ricevere donazioni, eredità e legati, previa autorizzazione o salvo ratifica delle autorità competenti ove occorra.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere riutilizzati nell'esercizio successivo per il raggiungimento delle finalità istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

Articolo 11. BILANCIO D'ESERCIZIO

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare che va dal

primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Lo schema di bilancio d'esercizio deve essere depositato presso la sede operativa dell'Associazione entro i 5 giorni precedenti la seduta dell'assemblea per poter essere consultato da ogni associato ed entro lo stesso termine deve essere inviato tramite PEC a tutti i Soci.

Articolo 12. SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

La decisione di scioglimento dell'Associazione è deliberata in apposita assemblea straordinaria con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati, ai sensi dell'art. 8.1.1. del presente statuto.

L'assemblea straordinaria provvederà anche alla nomina del liquidatore o consiglio dei liquidatori. La destinazione dell'eventuale saldo attivo della liquidazione, come pure il patrimonio residuo, dovrà essere destinata ad altre organizzazioni non lucrative che perseguano le medesime finalità.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e/o riserve ai soci.

Articolo 13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Associazione potrà dotarsi di regolamenti interni, ove ritenuto necessario.

L'Associazione potrà aderire ad associazioni, enti o federazioni a carattere nazionale e internazionale, nonché a convenzioni con enti pubblici o privati, per offrire ai propri associati proficue opportunità e facilitazioni.

Per quanto non compreso nel presente Statuto valgono le norme previste dal Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia per le associazioni riconosciute.

Il presente Statuto è strutturato in complessivi 13 articoli ed è integralmente accettato dai Soci, unitamente ai regolamenti e alle deliberazioni che saranno integralmente rispettate.

F.TO MASSIMO MAZZINI

" DR. ALFREDO MANDARINI NOTAIO

Registrato a Siena il **14/04/2026**

al numero **2232**

Euro **200,00**

Copia conforme all'originale che si rilascia

in carta libera per gli usi di legge.

Siena,